

**CONSIDAN**  
**CONSORZIO INTERCOMUNALE**  
**DEPURAZIONE ACQUE NERE**  
Montesilvano - Silvi - Città S. Angelo

Prot. 3409

Montesilvano, lì 10/10/2007

**AUTORIZZAZIONE**  
N° 122 / 07

**IL DIRETTORE**

**Viste** e richiamata la richiesta relativa all'allaccio ed immissione delle *acque reflue industriali*, **prot. n° 092/07 del 27/08/07**, presentata dalla **Sig. De Patre Dino** residente in Montesilvano (Pe) via Inghilterra n° 7, in qualità di legale rappresentante della "CIM S.r.l.", immobile ad uso "Industriale" sito in **Montesilvano via Danubio n° 7**;

**Visto** il D. Legislativo n° 152 del 11 maggio 1999 (art. 45, comma 7), e successive modificazioni ed integrazioni;

**Vista** la Legge Regionale n° 60 del 22 novembre 2001;

**Preso atto** dell'avvenuto versamento di € 842,81 con fattura n° 165/07 del 27.08.07, per i diritti di segreteria ed istruttoria;

**Visto** l'art. 107, comma tre, punto "f", del D.Lgs. 18/08/2000, n°267;

**AUTORIZZA**

Il **Sig. De Patre Dino** in qualità di legale rappresentante della "CIM S.r.l.", immobile destinato uso "Industriale" sito in **Montesilvano (Pe) via Danubio n° 7**, ad immettere le *acque reflue industriali*, nella rete fognaria comunale raccolta *acque reflue urbane* di **via Danubio**, alle seguenti condizioni :

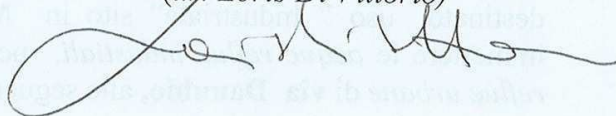
1. Il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere accessibile agli organi di controllo;
2. Deve essere notificata al Considan ogni mutamento che intervenga sullo stato di fatto, nonché ogni eventuale trasferimento della gestione e della titolarità dello scarico;
3. la presente autorizzazione ha validità di **quattro anni (4)** dalla data di registrazione della presente e si rinnova tacitamente. Nel caso di mutate condizioni dello scarico, ovvero la ditta proceda alla comunicazione di cui al punto 2 della presente autorizzazione, si rende necessario richiedere una nuova autorizzazione.

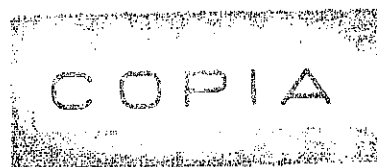
Precisa inoltre che si procederà in caso di inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatto salvi i casi in cui la Legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:

- a) Alla diffida assegnando un termine entro quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
- b) Alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
- c) Alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente
- d) Salvo diritti di terzi.
- e) **Si precisa che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al rispetto dei parametri fissati dalle tabelle allegate al D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. che dovrà essere dimostrata mediante la consegna ai ns. uffici delle analisi certificate del Vs. effluente finale entro il termine essenziale di quindici giorni dall'inizio dello scarico e successivamente con cadenza semestrale.**

*Il responsabile del procedimento*  
(dr. *Emiliano Morrone*)

*Il Direttore del Consorzio*  
(dr. *Loris Di Vittorio*)





# VARICO DEGLI INSEDIAMENTI

1  
6

...nato il ..... 10/11/1940.....

.....(Pov...PE.....)

.....(Pov...PE.....)

...085...../.....4681343.....

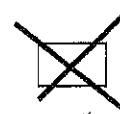
.....ano (PE).....

7.....

...de

ai sensi del DLgs 152/2006 e s.m. e delle Leggi Regionali vigenti,  
l'autorizzazione ad immettere le acque di scarico dell'insediamento industriale in:

fognatura comunale nera o mista .....



fognatura comunale bianca (solo per il Comune di Francavilla al Mare)...



**Nota Bene:** l'autorizzazione allo scarico deve essere ritirata direttamente presso gli uffici competenti della sede ACA in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81 in Pescara entro 60 gg. Dalla data della richiesta, se completa.  
Qualora dovessero essere effettuate richieste d'integrazione da parte degli uffici ACA i 60gg si intendono decorrere dalla data di consegna (protocollo in entrata ACA) delle suddette integrazioni.

## Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro .....

Data di spedizione .....

Dall'ufficio postale di .....

Numero  
14364312571  
Fraz. 84188 Sez. 6

8

Destinatario  
ACA SPA

Via  
VIA MAESTRI DEL LAVORO, 81

C.A.P. 65125 Località PESCARA

ACA - S.p.A.

Firma per esteso del richiedente  
(Nome e Cognome) .....

Data .....

Firma dell'incaricato alla distribuzione .....

Bollo dell'ufficio di distribuzione .....

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01/10/08:  
☐ Carni multipli a un unico destinatario  
☐ Sottoscrizione rifiutata

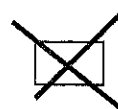
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEGLI INSEDIAMENTI  
INDUSTRIALI  
D.lgs. 152/2006

Il sottoscritto ..... De Patre Domenico ..... nato il ..... 10/11/1940 .....  
a ..... Montesilvano ..... (Pov. .... PE .....)  
residente a ..... Pescara ..... (Pov. .... PE .....)  
Via e numero civico ..... via Regina Margherita, n° 114 .....  
tel. Cell. .... 085 ..... / ..... 4689194 ..... Fax. .... 085 ..... / ..... 4681343 .....  
e-mail ..... info@riab.it .....  
in qualità di: ..... Legale Rappresentante .....  
dell'insediamento con denominazione o ragione sociale:  
..... Riab S.r.l. ....  
ubicato nel comune di ..... Montesilvano (PE) .....  
Frazione o località .....  
Via e numero civico ..... Via Inn (ex Via Danubio) n. 7 .....

**Chiede**

ai sensi del DLgs 152/2006 e s.m. e delle Leggi Regionali vigenti,  
l'**autorizzazione** ad immettere le acque di scarico dell'insediamento industriale in:

fognatura comunale nera o mista .....



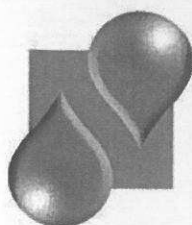
fognatura comunale bianca (solo per il Comune di Francavilla al Mare)...

☐

**Nota Bene:** l'autorizzazione allo scarico deve essere ritirata direttamente presso gli uffici competenti della sede ACA in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81 in Pescara entro 60 gg. Dalla data della richiesta, se completa.

Qualora dovessero essere effettuate richieste d'integrazione da parte degli uffici ACA i 60gg si intendono decorrere dalla data di consegna (protocollo in entrata ACA) delle suddette integrazioni.





# galenorP SRL

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE,  
FISICHE E MICROBIOLOGICHE

**GALENO RP srl**

Zona Industriale - C.da Tamarete - 66026 Ortona (CH)

Telefono 085.9032500 - Fax 085.9032510

www.galenoweb.it - info@galenoweb.it

Partita IVA 0150196 069 2 - Registro Imprese n. 4828

R.E.A. 92091 - Capitale Sociale € 52.000,00

Spett.le

**R.I.A.B. s.r.l.**

C.da Foreste

65016 MONTESILVANO (PE)

## Rapporto di Prova N. 1795/LAB/11 del 26/01/12

Ortona 26/01/12

Numero campione: 1.795/LAB

Data ricevimento: 23/12/11

Data inizio prove: 23/12/11

Categoria Merceologica:

Descrizione Campione:

Etichetta Campione:

Campione prelevato:

Data di Campionamento:

Data termine prove: 25/01/12

ACQUE DI SCARICO

acqua di scarico in uscita dall'impianto di depurazione

impianto di depurazione di Via Danubio

da ns. personale

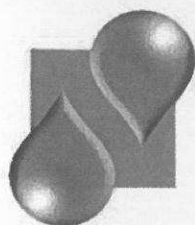
Ora prelievo: 9:15

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Prova	Metodo analitico	Unità di misura	Valore determinato	Valore di Riferimento
Odore	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003		sgrad. S.P. = 2	(1) (73)
Colore	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003		1:2	[1-40] (73)
pH	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003		7,4	[5,5-9,5] (73)
Materiali grossolani	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + L-319/76		assenti	assenti (73)
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/l	45	Max 200 (73)
B.O.D.5	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/l	24	Max 250 (73)
C.O.D.	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	mg/l	85	Max 500 (73)



Pagina 1 di 3



# galenoRP SRL

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE,  
FISICHE E MICROBIOLOGICHE

GALENO RP srl

Zona Industriale - C.da Tamarete • 66026 Ortona (CH)

Telefono 085.9032500 • Fax 085.9032510

www.galenoweb.it • info@galenoweb.it

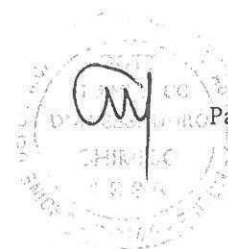
Partita IVA 0150196 069 2 • Registro Imprese n. 4828

R.E.A. 92091 • Capitale Sociale € 52.000,00

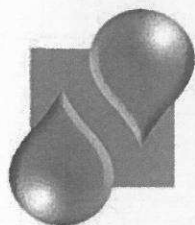
## Rapporto di Prova N. 1795/LAB/11 del 26/01/12

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Prova	Metodo analitico	Unità di misura	Valore determinato	Valore di Riferimento
Cadmio	UNI EN ISO 5667-1:2007 + UNI EN ISO 17294-2:2005	mg/l	< 0,001	Max 0,02 (73)
Cromo totale	UNI EN ISO 5667-1:2007 + UNI EN ISO 17294-2:2005	mg/l	0,005	Max 4 (73)
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	mg/l	< 0,1	Max 0,2 (73)
Ferro	MI 473 rev 2 2011	mg/l	1,280	Max 4 (73)
Mercurio	MI 473 rev 2 2011	mg/l	< 0,001	Max 0,005 (73)
Piombo	UNI EN ISO 5667-1:2007 + UNI EN ISO 17294-2:2005	mg/l	0,001	Max 0,3 (73)
Rame	UNI EN ISO 5667-1:2007 + UNI EN ISO 17294-2:2005	mg/l	< 0,001	Max 0,4 (73)
Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/l di Cl <sub>2</sub>	< 0,05	Max 0,3 (73)
Cloruri	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg Cl-/l	47,9	Max 1200 (73)
Solfati	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg SO <sub>4</sub> =/l	14,6	Max 1000 (73)
Fluoruri	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	< 2,0	Max 12 (73)
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	mg/l	< 1,0	Max 10 (73)
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	mg/l di NH <sub>4</sub>	< 0,4	Max 30 (73)



Pagina 2 di 3



# galenoRP SRL

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE,  
FISICHE E MICROBIOLOGICHE

GALENO RP srl

Zona Industriale - C.da Tamarete - 66026 Ortona (CH)

Telefono 085.9032500 - Fax 085.9032510

www.galenoweb.it - info@galenoweb.it

Partita IVA 0150196 069 2 - Registro Imprese n. 4828

R.E.A. 92091 - Capitale Sociale € 52.000,00

## Rapporto di Prova N. 1795/LAB/11 del 26/01/12

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Prova	Metodo analitico	Unità di misura	Valore determinato	Valore di Riferimento
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	mg/l di N/NO <sub>2</sub>	0,14	Max 0,6 (73)
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l di N/NO <sub>3</sub>	< 1,0	Max 30 (73)
Grassi e olii animali/vegetali	UNI EN ISO 5667-1:2007 + UNI EN ISO 9377-2:2002	mg/l	< 0,01	Max 40 (73)
Idrocarburi totali	UNI EN ISO 5667-1:2007 + UNI EN ISO 9377-2:2002	mg/l	0,2	Max 10 (73)
Fenoli totali	MI 474 rev 1 2010	mg/l	0,14	Max 1 (73)
Aldeidi totali	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	mg/l	< 1	Max 2 (73)
Solventi organici aromatici	UNI EN ISO 5667-1:2007 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	mg/l	< 0,04	Max 0,4 (73)
Solventi clorurati	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	mg/l	< 0,2	Max 2 (73)
Solventi organici azotati	UNI EN ISO 5667-1:2007 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	mg/l	< 0,1	Max 0,2 (73)
Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA Man 29 2003 - calcolo	mg/l	1,1	Max 4 (73)

(73) LIM. TAB. 3 All.5 Parte 3 D.Lgs. 152/06 - scarico in rete fognaria

S.P. : soglia di percezione dell'odore.

(1) : non deve essere causa di molestie.

Il Responsabile delle analisi

Il Responsabile del laboratorio





## 1. Descrizione di insieme dell'impianto

La fornitura in oggetto è costituita da una sezione mobile strutturata sul seguente skid, avente una dimensione di ingombro 6,25m x 2,5m x 0,12m, trasportabile su strada.

- Skid di reazione, installato su pianale in carpenteria metallica trasportabile con semirimorchio ribassato.

Per la posa dell'impianto si richiede un'area pianeggiante e livellata e l'alimentazione elettrica del quadro di bordo.

### SKID DI REAZIONE

Le principali apparecchiature disposte sullo skid sono il disoleatore, la vasca di reazione, una scaletta di ispezione, il sedimentatore per la chiarificazione del refluo e la separazione dei solidi sospesi precipitati, 2 sacchi filtranti, 3 serbatoi contenenti i reagenti chimici situati in una vaschetta di contenimento saldata sullo skid, 2 pompe dosatrici per il dosaggio di cloruro ferrico e della soluzione polielettrolita, una pompa Peristaltica per il dosaggio di calce, una pompa Peristaltica che alimenta l'impianto e una pompa centrifuga a girante aperta che trasporta i fanghi ai sacchi filtranti.

Le acque da trattare sono stoccate in una vasca esistente (item D1) di circa 30 mc di volume. All'interno della vasca D1 sono disposti 3 galleggianti a pera che indicano 3 livelli ( item LS3 basso, item LS2 medio e item LS1 alto - Vedi Allegato 11 ). Inoltre vi è posizionata una pompa sommergibile (item G5, Elettropompa sommergibile FAGGIOLATI PUMPS mod. G471T6V2- L50AA0 con portata di 30 mc/h – vedi Allegato 9) che ha lo scopo di ricircolare continuamente il refluo all'interno della vasca stessa. La pompa di alimentazione dell'impianto è una pompa peristaltica (item P1, Pompa peristaltica Ing. CALELLA tipo VISA 25 R – vedi Allegato 3) che parte quando c'è il livello alto e si stoppa quando non c'è il livello minimo. La pompa P1 ha una portata di 2 mc/h e pompa il refluo dalla vasca D1 al disoleatore (item S1, Disoleatore a fondo bombato a cielo aperto dn90 standard, portata 4,5 mc/h- vedi Paragrafo "Disegni d'assieme delle apparecchiature principali") in cui avviene la separazione tra acqua e olio. L'olio successivamente va a finire in una vaschetta (item D2, non compresa nella fornitura) mentre sul fondo del Disoleatore si raccolgono i solidi che si sono sedimentati e che, tramite la pompa centrifuga a girante aperta (item G4, pompa centrifuga a girante aperta tipo Calpeda mod. C 20 E – vedi Allegato 6), vengono convogliati ai sacchi filtranti (item F1). Il refluo chiarificato, invece, va a finire nella vasca di reazione R1 (bacino monoblocco - vedi Paragrafo "Disegni d'assieme delle apparecchiature principali") all'interno della quale vengono dosati i reagenti chimici. La vasca di reazione ha 3 sezioni: La prima sezione è mantenuta in continua agitazione dall'agitatore AG1 (item AG1, Elettroagitatore ad asse verticale CHEMITEC mod. MIX4-TRI – vedi Allegato 7). All'interno di questo primo comparto viene dosato, tramite una pompa dosatrice con portata di 20 l/h (item G1, Pompa dosatrice elettromagnetica a membrana EMEC mod. CMS MF 07 20 PP FP 230 VAC – vedi Allegato 5), cloruro ferrico che svolge una funzione di neutralizzazione/coagulazione. L'azione destabilizzante di questo prodotto si attua per effetto della carica elettropositiva del catione metallico che annulla la carica, in genere elettronegativa, delle particelle colloidali in sospensione: il contatto avviene per adsorbimento, e le particelle colloidali, così neutralizzate, tendono ora ad agglomerarsi. La seconda sezione è mantenuta in continua agitazione dall' agitatore AG2 (item AG2, Elettroagitatore ad asse verticale CHEMITEC mod. MIX4-TRI – vedi Allegato 7).

Il valore del pH nel comparto è monitorato, in continuo, dal pH-metro pH1 (item PH1, PH-METRO da quadro CHEMITEC mod. ACP 4137 – vedi Allegato 10). All'interno di questo secondo comparto avviene il dosaggio, tramite una pompa peristaltica con portata di 200 l/h (item G3, Pompa peristaltica Ing. CALELLA tipo VISA 15V – vedi Allegato 4), di latte di calce il quale svolge la funzione di innalzare il pH in modo da favorire la coagulazione. La terza sezione è mantenuta in continua agitazione dall' agitatore AG3 (item AG3, Elettroagitatore ad asse verticale CHEMITEC mod. MIX4-TRI – vedi Allegato 7). In questo terzo comparto viene dosata, tramite una pompa dosatrice avente portata 20 l/h (item G2, Pompa dosatrice elettromagnetica a membrana EMEC mod. CMS MF 07 20 PP FP 230 VAC – vedi Allegato 5), una soluzione polielettrolita che favorisce la flocculazione delle particelle in sospensione.

Il refluo successivamente passa dalla vasca di reazione al sedimentatore (item S2, serbatoio della ASTRO mod. TDC 31/B standard Lt. 2350 – vedi Paragrafo "Disegni d'assieme delle apparecchiature principali") in cui si ha la precipitazione dei solidi sospesi e delle sostanze agglomerate nel corso del trattamento che hanno la possibilità di depositarsi sul fondo: i solidi sedimentati vengono convogliati tramite la pompa G4 ai sacchi filtranti F1 mentre il refluo depurato viene scaricato direttamente in fognatura.



Il serbatoio in cui è contenuto il latte di calce ( item D3, serbatoio della ASTRO mod. TC 4/L AG standard Lt. 370 – vedi Paragrafo “Disegni d’assieme delle apparecchiature principali”) è costantemente agitato dall’agitatore AG4 ( item AG4, Agitatore ASTRO mod. EV/6.2.A kw 0,26 – vedi Allegato 8). Il serbatoio contenente la soluzione polielettrolita ( item D4, serbatoio della ASTRO mod. CVC 1 standard Lt. 115 – vedi Paragrafo “Disegni d’assieme delle apparecchiature principali”) è costantemente agitato dall’ agitatore AG5 ( item AG5, Agitatore ASTRO mod. EV/4.1.A kw 0,18 – vedi Allegato 8).

## Disegni d’assieme delle apparecchiature principali

Si riportano di seguito i disegni d’assieme delle apparecchiature principali (vasche, serbatoi ecc.) dell’impianto di trattamento chimico-fisico; la descrizione delle funzioni di tali apparecchiature è riportata nel paragrafo precedente.

### Vasca di Reazione (R1)

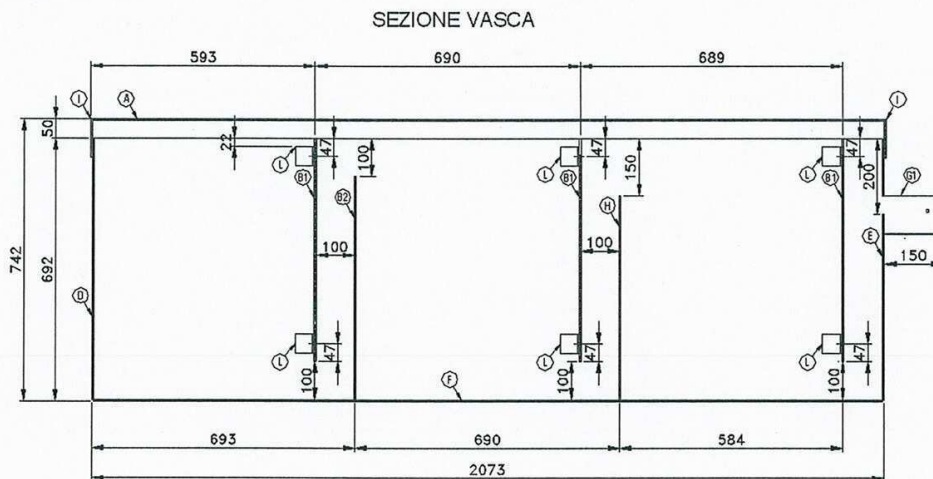
La vasca di reazione è suddivisa in 3 setti ognuno dei quali ha un volume pari a 0,33 mc (690x690x690). Le dimensioni d’ingombro totali sono:

Capacità nominale 1 m<sup>3</sup>.

Lunghezza 2073 mm.

Larghezza 690 mm.

Altezza 690 mm.



*Vista in sezione vasca di reazione*

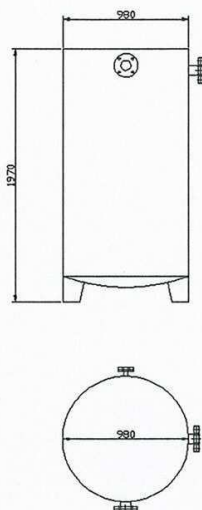
Nel primo setto viene dosato cloruro ferrico tramite la pompa dosatrice G1. Si avrà dunque un’azione di neutralizzazione/coagulazione. Il primo setto è dimensionato in base al tempo di ritenzione del refluo che deve essere di circa 7 minuti (quindi considerando una portata di 2 mc/h e un tempo di ritenzione appunto di 7 min si ottiene un volume d’acqua da trattare pari a 0,23 mc quindi per il contenimento di questo volume di acqua è più che sufficiente un setto di 0,33 mc).

Nel secondo setto viene dosato latte di calce tramite la pompa peristaltica G3. In questo comparto la calce mantiene alto il PH favorendo la coagulazione delle particelle in sospensione. Anche qui il tempo di ritenzione è di circa 7 minuti quindi il volume del secondo comparto sarà sempre di 0,33 mc. Nel terzo ed

ultimo setto viene dosato il polielettrolita tramite la pompa dosatrice G2. L'azione del polielettrolita favorisce la flocculazione. Anche qui il tempo di ritenzione è di 7 minuti e quindi il comparto risulta di 0,33 mc.

#### Disoleatore statico a fondo bombato (S1)

Portata 4,5 mc/h  
Altezza 1970 mm.  
Diametro 980 mm.  
Capacità 1 mc circa



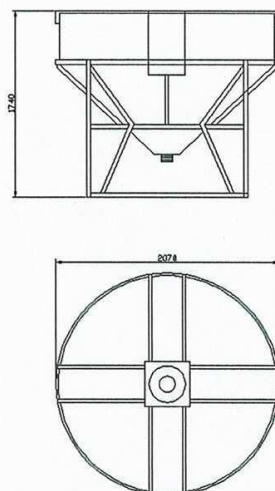
*Vista in pianta e frontale del disoleatore*

Il flusso in entrata trova una camera di dimensioni tali da ridurre la velocità istantanea ad un valore vicino alla velocità di flottazione prima che il flusso entri nella zona di separazione sotto un primo cono fisso che costituisce il primo stadio di separazione. Nella camera di separazione il flusso non supera mai la velocità di 3.5 mm/sec, velocità di flottazione dell'olio di lino a 15 C. Le particelle oleose per raggiungere la superficie passano sul piano inclinato costituito dal cono e tendono ad aggrapparsi fino a raggiungere una dimensione tale da permettere la flottazione verso l'alto. All'uscita del primo stadio è posizionato un secondo cono chiuso, in fondo al quale viene prelevata l'acqua destinata all'uscita ad un livello molto basso rispetto allo sfioro, rendendo praticamente impossibile la fuoriuscita dell'olio (secondo stadio). E' inoltre predisposta una camera di raccolta dell'olio nella quale il livello di sfioro è posto più in alto rispetto all'uscita, la diversità di livello è dovuta alla differenza di superficie delle due camere, separazione e raccolta olio. Tutto questo consente lo scarico continuo dell'olio accumulato senza intervento alcuno.

#### Sedimentatore (S2)

Volume LT. 2350

Diametro 2070 mm.



*Vista in pianta e frontale del sedimentatore*

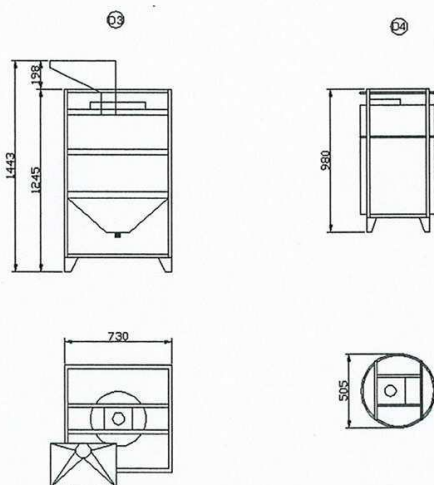
Il refluo proveniente dalla vasca di rezione R1 giunge al sedimentatore S2 all'interno del quale avviene la sedimentazione dei solidi sospesi. Il tempo di ritenzione del refluo è di circa 1 ora. Sul fondo del sedimentatore c'è lo scarico dal quale vengono estratti i fanghi tramite la pompa G4 che li porta ai sacchi filtranti F1.

Serbatoi contenenti i reagenti (D3 e D4)

Volume LT. 317 (D3) e Lt. 115 (D4)

D= 730 mm H= 1245 mm (D3); D= 505 mm e H= 980 mm (D4)

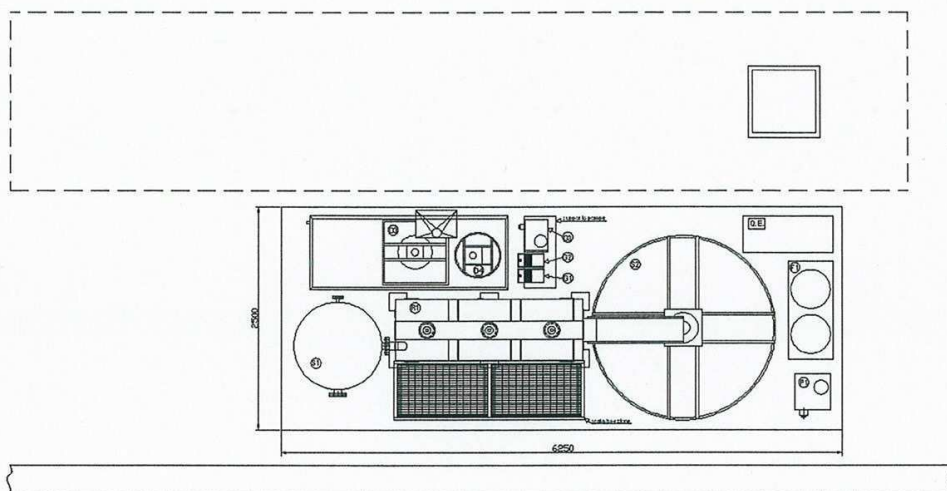


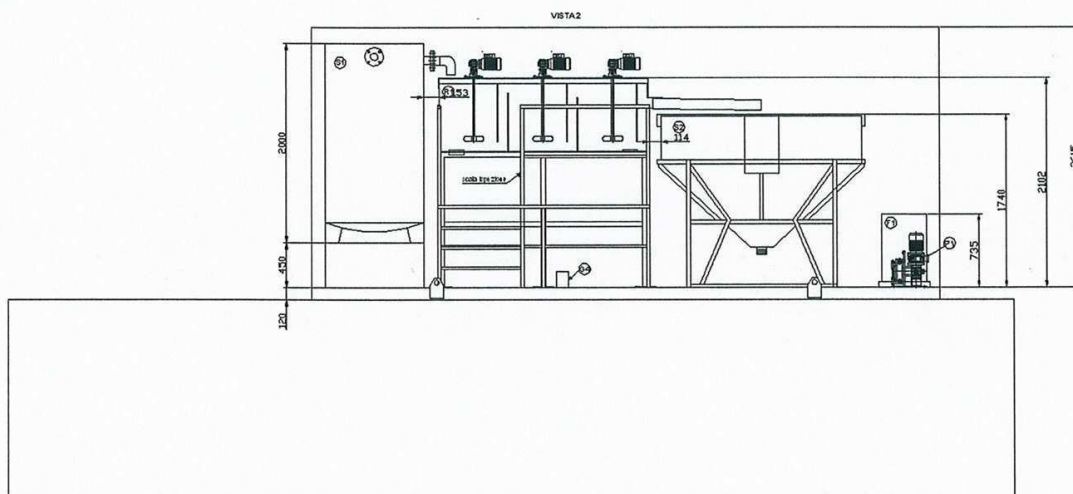


*Vista in pianta e frontale dei serbatoi D3 e D4*

### Disegni d'assieme dello skid

Seguono alcuni disegni d'assieme dello skid con le relative apparecchiature installate.





*Vista in pianta e frontale skid di reazione.*

## 2. Dati tecnici

<i>Impianto di depurazione e di trattamento chimico – fisico di acque reflue industriali modello DEP – CF</i>	<i>Valori</i>
<i>Portata nominale di progetto</i>	<i>2 m<sup>3</sup>/h</i>
<i>Alimentazione elettrica</i>	<i>400 V / 50 Hz</i>
<i>Potenza elettrica installata</i>	<i>6 kW</i>
<i>Anno di costruzione</i>	<i>2008</i>

**Comune di MONTESILVANO**

Provincia di Pescara

## RELAZIONE TECNICA

*Opere di allacciamento alla  
fognatura pubblica*

Committente:

**CIM S.R.L.**  
VIA DANUBIO sn  
65015 MONTESILVANO (PE)



DATA	PROTOCOLLO	VERSIONE	CODICE CLIENTE	COD. / MOD.	PAGINA
20.08.2007	--	1.0	SOS	--	1 di 3





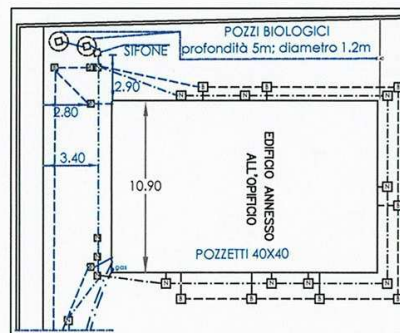
agenzia nazionale  
sicurezza sul lavoro

Agenzia Nazionale Sic.  
sul Lavoro - Via Vestina,  
191/g - Montesilvano (PE) -  
tel. 085.4685704 fax 085.4689804

**Oggetto: UBICAZIONE RETE ACQUE  
BIANCHE PER DIMENSIONAMENTO  
VASCA D'ACCUMULO**  
comlesso industriale di proprietà della C.I.M.  
s.r.l. sito in via Danubio, 65016 Montesilvano

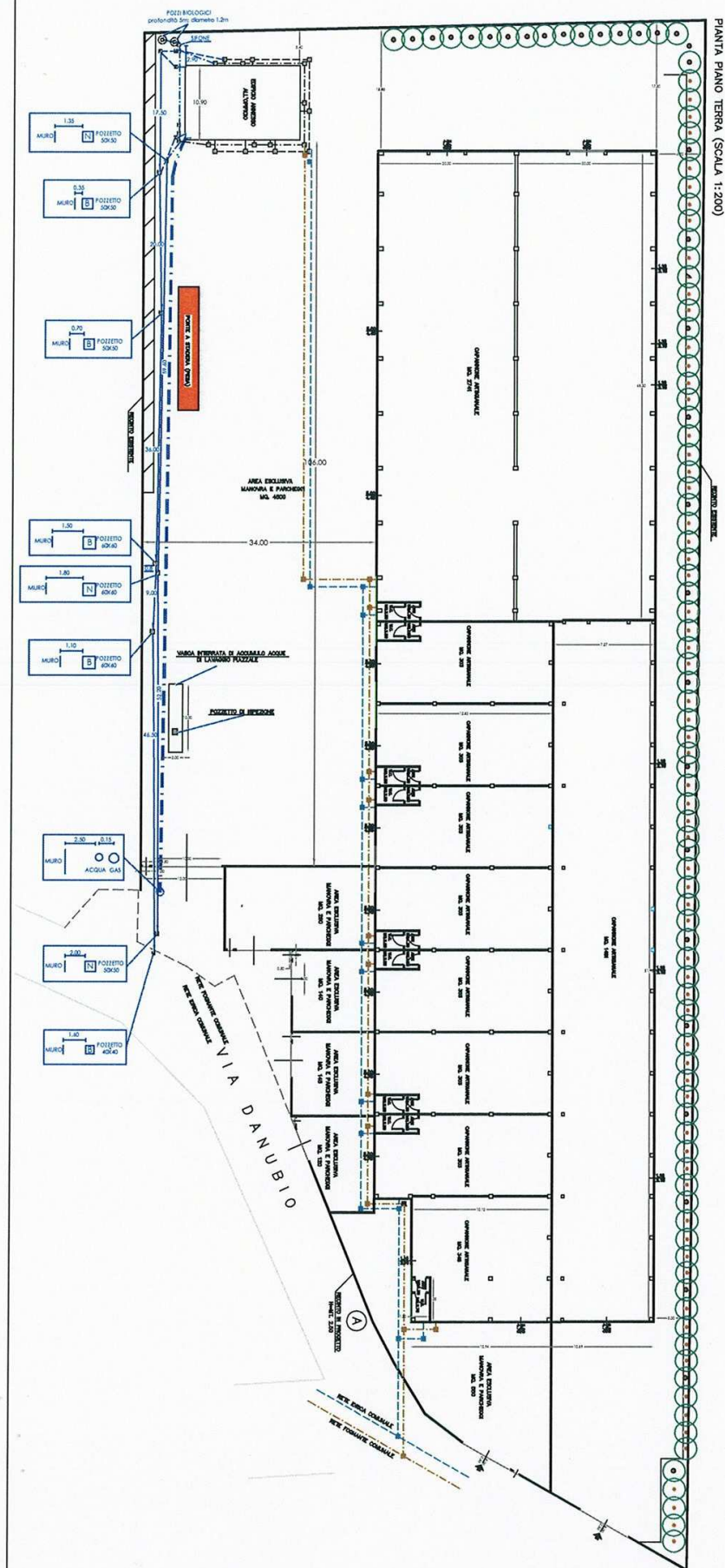
## AREA D'INTERVENTO

D:\documenti and Settings\BWWCA\Desktop\US Lavoro\VFDT\user 1784\FV\FIGURE\_196



### note:

- 1) NELLA RETE DELLE "ACQUE BIANCHE" CONFLUISCONO ANCHE LE ACQUE DEI PLUVIALI DEL FABBRICATO ANNESSO ALL'OPIFICIO
- 2) IL DIAMETRO DELLA TUBAZIONE IN PVC DELLE "ACQUE BIANCHE" E' DI 300mm
- 3) **B** POZZETTO "ACQUE BIANCHE"
- 4) **N** POZZETTO "ACQUE NERE"



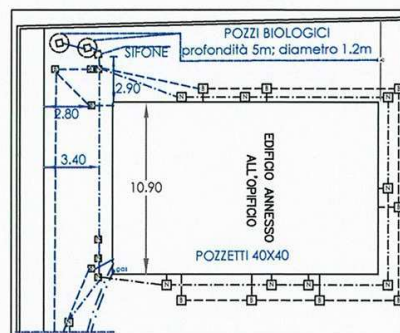


Agenzia Nazionale Sicurezza  
sul Lavoro - Via Vestina,  
191/g - Montesilvano (PE) -  
tel. 085.4685704 fax 085.4689804  
sicurezza sul lavoro

**Oggetto: UBICAZIONE RETE ACQUE  
BIANCHE PER DIMENSIONAMENTO  
VASCA D'ACCUMULO**  
compleso industriale di proprietà della C.I.M.  
s.r.l. sito in via Danubio, 65016 Montesilvano

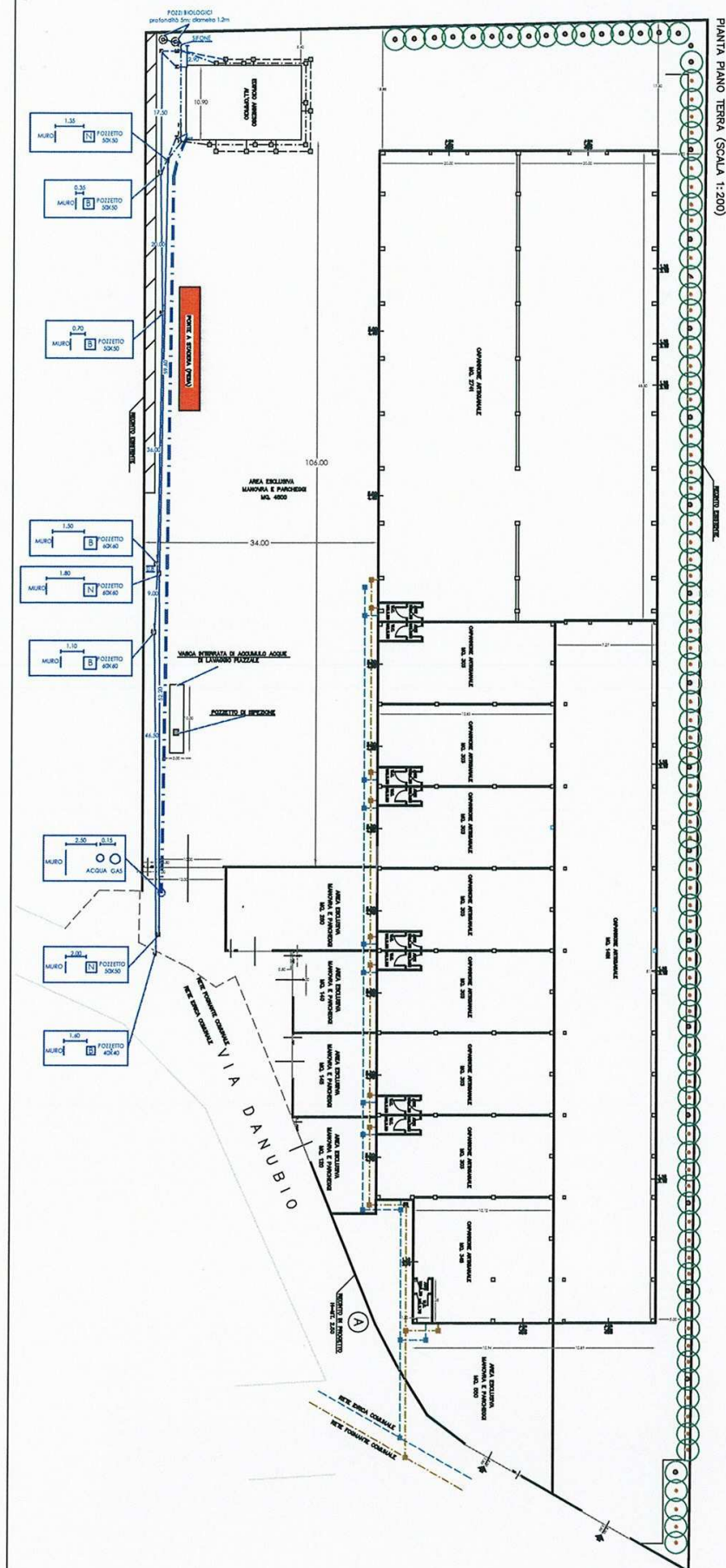
## AREA D'INTERVENTO

C:\Documents and Settings\BIBIANA\Desktop\18 Lavori\VF20\mapa 1744\FVF201855.LPS



### note:

- 1) NELLA RETE DELLE "ACQUE BIANCHE" CONFLUISCONO ANCHE LE ACQUE DEI PLUVIALI DEL FABBRICATO ANNESSO ALL'OPIFICIO
- 2) IL DIAMETRO DELLA TUBAZIONE IN PVC DELLE "ACQUE BIANCHE" E' DI 300mm
- 3) **B** POZZETTO "ACQUE BIANCHE"
- 4) **N** POZZETTO "ACQUE NERE"





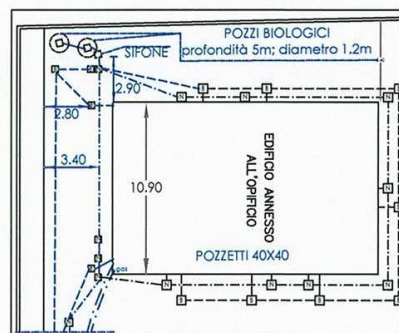


Agenzia Nazionale Sicurezza  
sul Lavoro - Via Vestina,  
191/g - Montesilvano (PE) -  
tel. 085.4685704 fax 085.4689804  
sicurezza sul lavoro

**Oggetto: UBICAZIONE RETE ACQUE  
BIANCHE PER DIMENSIONAMENTO  
VASCA D'ACCUMULO**  
compleso industriale di proprietà della C.I.M.  
s.r.l. sito in via Danubio, 65016 Montesilvano

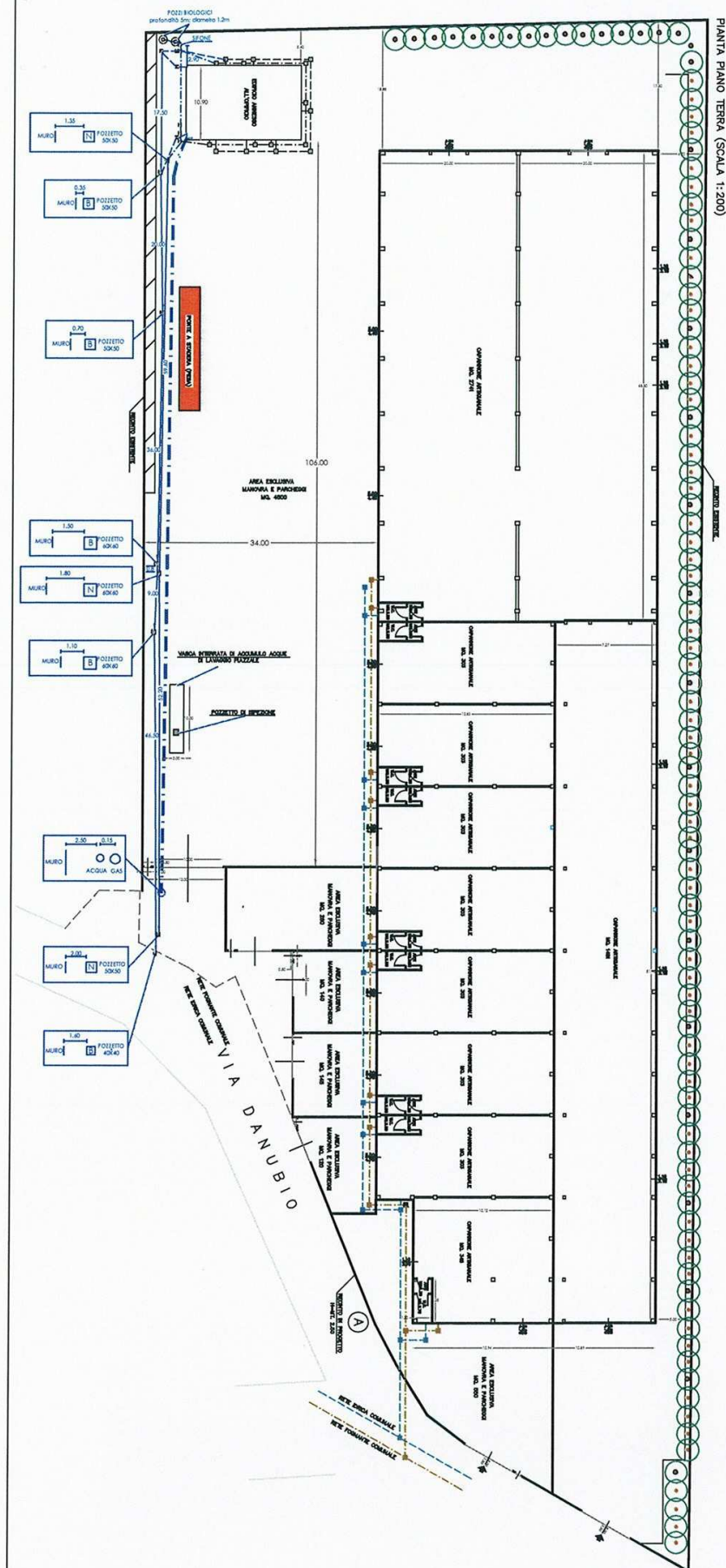
## AREA D'INTERVENTO

C:\Documents and Settings\BIBIANA\Desktop\18 Lavori\VF20\mapa 1744\FVF201855.LPS



### note:

- 1) NELLA RETE DELLE "ACQUE BIANCHE" CONFLUISCONO ANCHE LE ACQUE DEI PLUVIALI DEL FABBRICATO ANNESSO ALL'OPIFICIO
- 2) IL DIAMETRO DELLA TUBAZIONE IN PVC DELLE "ACQUE BIANCHE" E' DI 300mm
- 3) **B** POZZETTO "ACQUE BIANCHE"
- 4) **N** POZZETTO "ACQUE NERE"





# RELAZIONE TECNICA

Opere di allacciamento alla pubblica fognatura

## Complesso industriale

CIM S.R.L.

VIA DANUBIO sn

65016 MONTESELLVANO (PE)

## Descrizione dell'area

Il complesso industriale occupa una superficie lorda di circa di 11.400 mq, all'interno della quale sono collocati:

- un capannone industriale (individuato in planimetria con la lettera A), a sua volta suddiviso in aree a seconda dei differenti tipi di deposito (quali: deposito carico e scarico, deposito materiale sfuso, deposito macchinari usati, deposito materiale sfuso su scaffali 1 e 2, officina)
- una palazzina uffici (individuato in planimetria con la lettera B) all'interno della quale sono previsti al piano terra gli uffici per le attività impiegate/le commesse con l'attività dell'Azienda ed i locali spogliatoi per i dipendenti impiegati, al piano primo la sale riunioni e gli uffici dirigenziali, mentre al piano secondo l'appartamento del custode dell'Azienda.

Il complesso industriale presenta inoltre vaste aree all'aperto destinati al deposito dei materiali ferrosi, a parcheggio autoveature e similari.

## Descrizione ciclo produttivo

La Ditta si occupa del recupero e deposito di rottami in ferro e metalli in genere, nonché della commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio degli stessi e di materie prime secondarie provenienti da recupero, sia prima che dopo la raccolta.

Le attività si svolgeranno in parte all'interno dei capannoni presenti, ed in parte all'esterno nelle aree di stoccaggio del materiale. Le lavorazioni effettuate verranno svolte con l'utilizzo di macchine per la movimentazione dei rottami (carrello elevatore) e quelle di cesoiamento degli stessi.

## Descrizione degli scarichi

È prevista la formazione di scarichi industriali prodotti dalle acque piovane che "lavano" i materiali depositati all'esterno; piazzale antistante lo stabilimento. A tal proposito l'intera area esterna interessata dall'accumulo di materiale ferroso è servita da una linea di raccolta acque bianche che le convoglia all'interno di una vasca della capacità di 30 mc ove, mediante apposito impianto, avviene la depurazione, prima della restituzione alla condotta pubblica.

È stata inoltre prevista la captazione ed una separata linea di acque dalla copertura dagli edifici e delle aree ove non verranno depositati i materiali ferrosi.

DATA	PROTOCOLLO	VERSIONE	CODICE CLIENTE	COG./MCO.	PAGINA
20.08.2007	--	1.0	SOS	--	2 di 3

In ogni caso al termine dei lavori e comunque prima dell'immissione degli scarichi si invierà copia del progetto esecutivo dell'impianto di depurazione.

Le acque civili prodotte sono quelle degli scarichi dei servizi igienici, della cucina dell'appartamento del custode nonché delle docce del personale.

Si acclude la seguente tabella riepilogativa.

Corpo di fabbrica	Bagni	Cucine	Punti lavatrice	Affollamento massimo previsto
A	9	0	0	30
B (piano terra)	11	0	0	10
B (piano primo)	2	0	0	10
B (piano secondo)	3	1	1	4

Esse sono convogliate in una condotta distinta dalle altre, in pvc pesante delle dimensioni di 200 mm.

Vi servono n. 2 allacci alla rete fognaria comunale, in quanto le dimensioni del sito da servire e le ridotte quote di posa della rete comunale sono tali da non consentire un solo punto di immissione.

I pozze di immissione saranno realizzati in ds prefabbricato delle dimensioni di 60 x 60 cm con chiusura carrabile delle dimensioni di 40 x 40 cm..

Lo scavo sarà realizzato sulla carreggiata stradale senza pregiudicare la transitabilità dell'asse viario, a profondità pari a quella di posa della condotta fognaria comunale.

Il riempimento dello scavo ed il ripristino del manto asfaltato saranno effettuati conformemente agli standard tecnici che disporrà il CONS.I.D.A.N. in fase di autorizzazione.

La strada pubblica interessata dai lavori sarà disciplinata con segnaletica verticale nonché con solida delimitazione delle parti scavate.

All'interno della proprietà sarà realizzato un pozzetto facilmente ispezionabile per i prelievi dei campioni da analizzare.

L'immissione degli scarichi fognari provenienti dagli insediamenti civili ed i servizi igienici saranno sifonati in modo da evitare il diffondersi di oiezi all'interno degli ambienti di vita e di lavoro.

### Tavole di progetto

Si riportano in allegato le tavole di progetto per l'individuazione dell'area oggetto d'intervento e dei manufatti di allacciamento.

Montebelluna, 20.08.2007

Il Tecnico

Dott. Paolo Di Lorenzo

DATA	PROTOCOLLO	VERSIONE	CODICE CLIENTE	COG. / MON.	PAGINA
20.08.2007	--	1.0	SOS	--	3 di 3



UBICAZIONE COMPLESSO  
RESIDENZIALE



**Agenzia Nazionale Sicurezza sul Lavoro**  
Via Venezia 19/10 - 65016 Montebelluno (PE)  
Tel. 085.4883704 Fax. 085.4888904  
e-mail: tecnico@szspoint.it

**Elaborato:**  
OPERE DI ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA

**Oggetto:**  
STALDIO COGEOGRAFICO  
INDIVIDUAZIONE COMPLESSO INDUSTRIALE  
QUADRANTE I-IV CARTA TOPOGRAFICA REGIONALE

**Committente:**  
C.I.M. S.R.L.  
VIA DANUBIO  
65015 MONTEBELLUNO (PE)

**Codice Cliente:** S05  
**Protocollo:** 20.08.07  
**Versione:** 1.0  
**Scala:** 1:20000

**Approvazione:**

**TAVOLA**  
**01**



**Agenzia Nazionale Sicurezza sul Lavoro**  
Via Vestina 19/19 - 65015 Montebellano (PE)  
tel. 085.4685704 fax 085.4689904  
email: tecnico@anspport.it

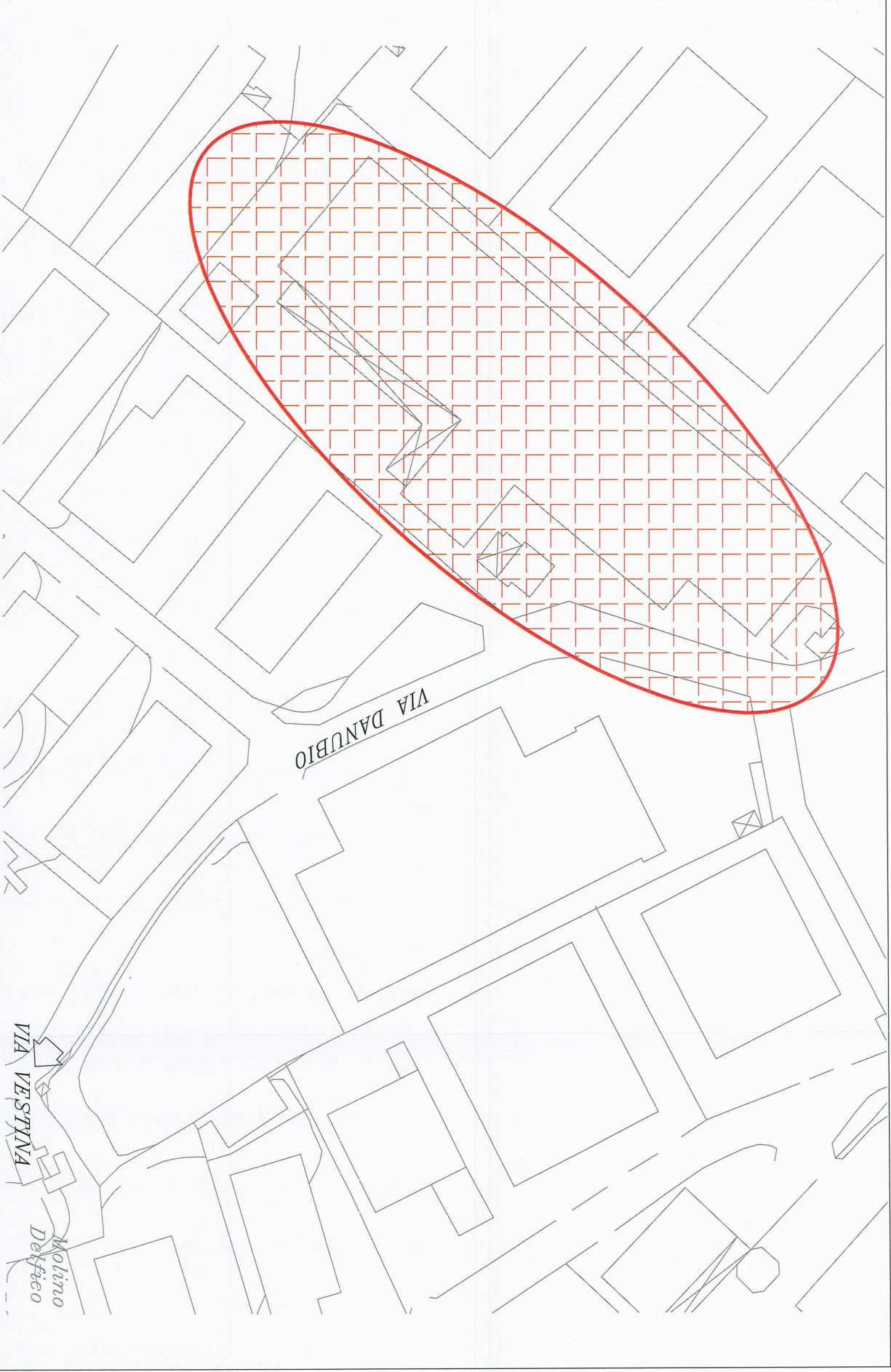
**Elaborato:**  
OPERE DI ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA

**Oggetto:**  
STRALCIO PIANO REGOLATORE  
INDIVIDUAZIONE COMPLESSO INDUSTRIALE

**Committente:**  
C.I.M. S.R.L.  
VIA DANUBIO  
65015 MONTEBELLANO (PE)

**Codice Cliente:** SGS  
**Protocollo:** ..  
**Data:** 20.08.07  
**Versione:** 1.0  
**Scala:** 1:1.000

**Approvatore:**  
**TAVOLA**  
**02**





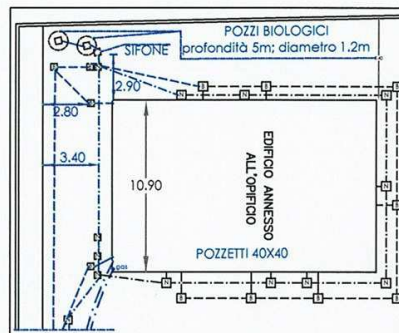
Agenzia Nazionale Sicurezza  
sul Lavoro - Via Vestina,  
191/g - Montesilvano (PE) -  
tel. 085.4685704 fax 085.4689804

agenzia nazionale  
sicurezza sul lavoro

**Oggetto: UBICAZIONE RETE ACQUE  
BIANCHE PER DIMENSIONAMENTO  
VASCA D'ACCUMULO**  
compleso industriale di proprietà della C.I.M.  
s.r.l. sito in via Danubio, 65016 Montesilvano

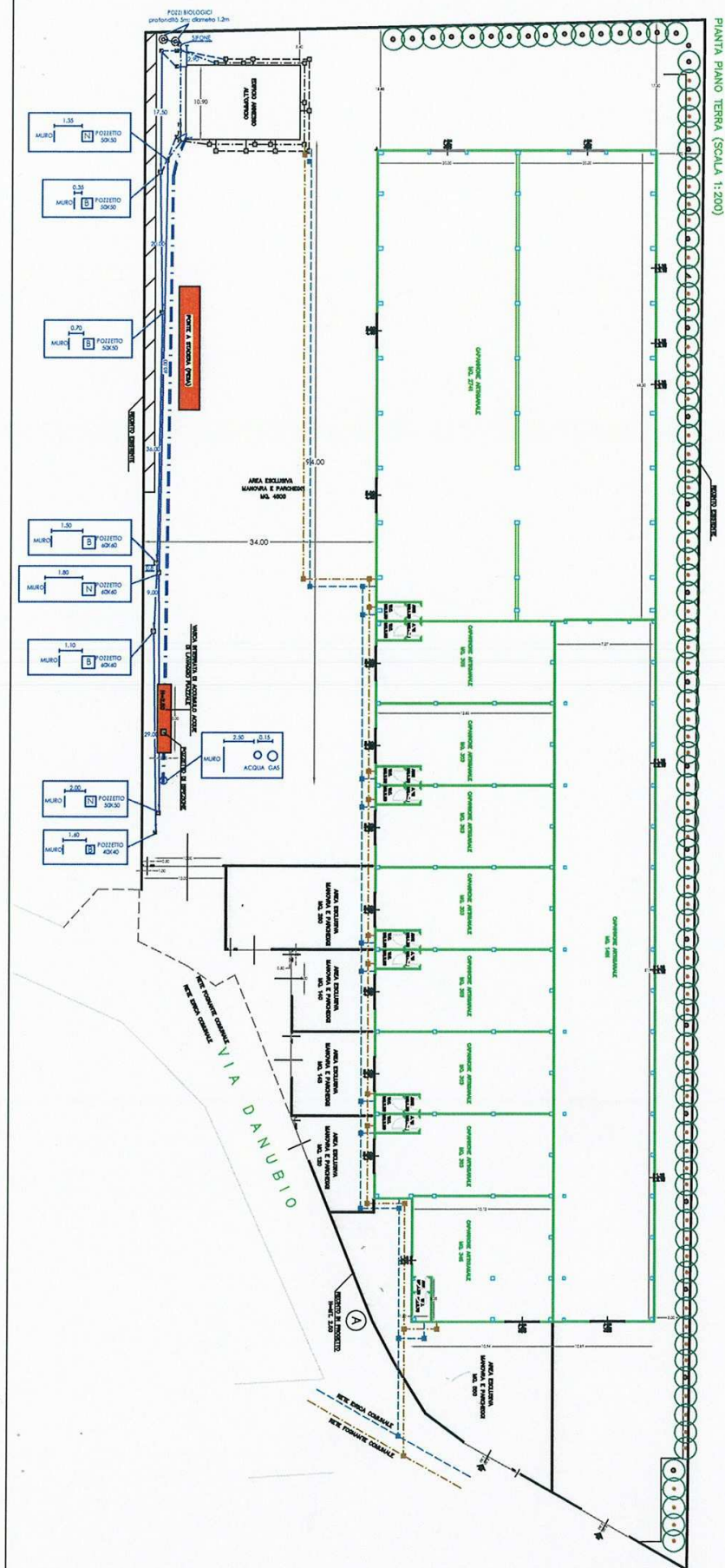
## AREA D'INTERVENTO

D:\Documents and Settings\BRIWCA\Desktop\US Lorenza\FTD\user 1724\FPICTURE\PI



### note:

- 1) NELLA RETE DELLE "ACQUE BIANCHE" CONFLUISCONO ANCHE LE ACQUE DEI PLUVIALI DEL FABBRICATO ANNESSO ALL'OPIFICIO
- 2) IL DIAMETRO DELLA TUBAZIONE IN PVC DELLE "ACQUE BIANCHE" E' DI 300mm
- 3) **B** POZZETTO "ACQUE BIANCHE"
- 4) **N** POZZETTO "ACQUE NERE"







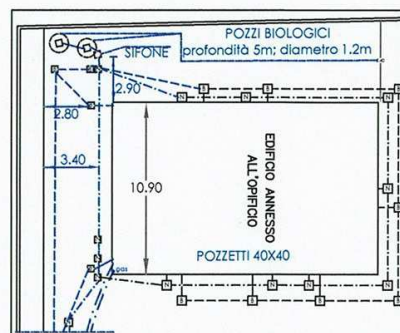
Agenzia Nazionale Sicurezza  
sul Lavoro - Via Vestina,  
191/g - Montesilvano (PE) -  
tel. 085.4685704 fax 085.4689804

agenzia nazionale  
sicurezza sul lavoro

**Oggetto: UBICAZIONE RETE ACQUE  
BIANCHE PER DIMENSIONAMENTO  
VASCA D'ACCUMULO**  
compleso industriale di proprietà della C.I.M.  
s.r.l. sito in via Danubio, 65016 Montesilvano

## AREA D'INTERVENTO

O:\Documenti and Brl\Wp\BMACA\Desig\B3 Lorenza\FIG12\fig12\_17847\FIG12\_17847.PG



### note:

- 1) NELLA RETE DELLE "ACQUE BIANCHE" CONFLUISCONO ANCHE LE ACQUE DEI PLUVIALI DEL FABBRICATO ANNESSO ALL'OPIFICIO
- 2) IL DIAMETRO DELLA TUBAZIONE IN PVC DELLE "ACQUE BIANCHE" E' DI 300mm
- 3) **B** POZZETTO "ACQUE BIANCHE"
- 4) **N** POZZETTO "ACQUE NERE"

